

zione giouane, frollo, & bene acconcio dal cuoco. Del pauone vecchio poi duro, & mal acconcio, io non ho voluto parlare, ma se per sorte te ne sarà posto innanzi vn tale, senza imbroggarlo ò leuarlo in alto, tu farai al modo Francese, ouero Todesco, ponendo li branchi della forcina nel petto, ò in altra parte, doue ti tornerà più commodo, tagliando di quello in fette sottili, ò come ti piacerà: seruendoti solamente del petto, & il rellio manderai via; così io voglio che tu facci di tutte quelle cose che tu conoscerai non ne potere hauere honore. Del pauoncino giouane, cioè il pollastro che va smembrato sopra la forcina, & non diuiso, io ne parlerò in altro luogo, ma ho per seguitare l'ordine nostro, noi diremo come si trincia il gallo, ouero gallina d'India.

Come si trincia vn gallo d'India.

Cap. X. I. I.

IL gallo d'India è uccello domestico, venuto pochi anni sono in Italia. Questo uccello è grande de ossi, & di polpa, & ancora di bontà & pretio simile quasi al pauone, & per questo vanno ancora trinciati in vn medesimo modo; doue che facilmente si potrebbe restare di ragionare di questo uccello, hauendo io ragionato molto a lungo del pauone; si deue credere quello che io ho ragionato del pauone, ho voluto ancora dire, così del gallo d'India, come de tutte l'altre sorti di uccelli; ma pur io non ho voluto restare di ragionarne, accioche se in qualche cosa io hauesse maacato nel pauone, possi supplire nel gallo; & accio che tu sappi che ancora l'uno & l'altro si possino trinciare in altri modi differenti di quello che io ragionarai del pauone. Seguitando dunque l'ordine nostro dico, che volendo trinciare il gallo d'India, tu piglierai la forcina & il coltello grande, tenendo l'uno & l'altro nelle mani nel modo detto di sopra, pigliando poi il piatto, doue sarà dentro il gallo, & quello ponerai dalla tua banda manca, facendo che li piedi guardino verso la tua mano diritta, & che il collo guardi verso la tua banda manca, ponendo poi la punta del coltello dalla banda di dietro sotto il codirone del gallo, al contrario di quello facesti nel pauone, facendolo entrare tanto dentro, che ti basti, aiutaadoti sempre con la punta della forcina, tu volterai il gallo col groppone di sopra, imbroggandolo a luogo suo ordinario nel mezzo delle reni, spingendo bene la forcina da basso, tãto che tu senti che li branchi siano attaccati bene nell'osso del petto, accioche nel leuarlo in alto quello non ti balli sopra la forcina, imbroggato che lu harai, tu ti ponerai giusto con la persona al tuo segno, leuando il gallo in alto con gratia, voltando li piedi di sopra, & il collo di sotto, ma che guardi vn poco verso la tua mano diritta, ma nota che così come nel pauone io ti fece cominciare alla coscia diritta, che hora io voglio che nel gallo tu cominci alla coscia manca; & così come del pauone io volsi che tu ne facessi sei parti equali, che ancora del gallo non voglio che tu ne facci altro che vna sola parte, che sarà il trinciarlo tutto nel medesimo piatto, che tu harai sotto la mano, benchè questo modo di trinciarlo tutto in vn piatto non si soglia costumare, pur io voglio che

Nota.

che